

Scheda di dati di sicurezza

Scrittura a mano 1 9 0 7/2 0 0 6 / E K, a z 1 2 7 2/2 0 0 8 / E Scrittura a mano 2 0 1 5/8 3 0 / E U secondo il regolamento

METABOND DPFCC

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto: METABOND DPFCC

1.2. Uso identificato: Additivo catalitico per la pulizia del filtro antiparticolato diesel.

Confezione: spray 250 ml.

Usi sconsigliati: usi diversi da quelli sopra menzionati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di sicurezza: Metabond Magyarország Kft.

Indirizzo: H-9030 Győr, Road 5. Ungheria

Telefono: + 36 96 332738,

Cellulare: + 36 70 271 9575

Posta elettronica: metabond@metabond.hu

Sito web: www.metabond.hu

Indirizzo e-mail del responsabile della scheda di dati di sicurezza: metabond@metabond.hu

1.4. Numero telefonico d'emergenza: Servizio di informazione sanitaria e tossicologica italiano:
servizio 24 ore: + (39) 800 883300

1.5. Dati dell'importatore/distributore: LUBTEC S.R.L.S.

Indirizzo: Via delle Gardenie, 04011 Aprilia (LT)

Telefono: 3890019210

Posta elettronica: lubtecsrls@gmail.com

Sito web: www.metabond.it


Sezione 2: Identificazione del pericolo

2.1. Classificazione della miscela secondo il produttore e il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP) e suoi emendamenti. **Miscela pericolosa.**

Pericolo per la salute: Asp. tossico. 1, H304.

Vedere la sezione 16 per il significato dell'abbreviazione e il testo completo delle indicazioni di pericolo H.

2.2. Elementi di etichettatura:

PERICOLO 	Dichiarazione di pericolosità:	
	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
	Dichiarazioni precauzionali:	
	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...
	P331	NON provocare il vomito.
	P405	Conservare sotto chiave.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Componente pericoloso: petrolio (petrolio), pesante idrotrattato

2.3. Altri pericoli:

Risultati della valutazione PBT e vPvB: nessun dato disponibile.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Materiali: non rilevante.

3.2. Miscela: il prodotto è una miscela.

Componenti pericolosi	Concentrazione	Classe di pericolosità, categoria e dichiarazione H
Butano Numero CAS: 106-97-8 Numero CE: 203-448-7 Numero indice: 601-004-00-0 Numero di registrazione REACH: 01-2119474691-32	50 – 100%	Asp. Tox. 1, H304

* Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per idrogenazione catalitica di una frazione petrolifera. Prevalentemente tra C6 e C13 contiene idrocarburi con numero di atomi di carbonio nell'intervallo di. Gamma del punto di ebollizione: da 65 ° C a 230 ° C. Non è richiesta la classificazione come cancerogeno può essere utilizzato se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% p/p di benzene (n. CE 200-753-7).

Il produttore non indica la presenza di altri componenti pericolosi, i componenti delle unità di prodotto non sono considerati conformi alla normativa vigente. Le sostanze pericolose o la loro concentrazione nel preparato non raggiunge il livello al di sopra del quale devono essere indicati e presi in considerazione nella classificazione dei pericoli.

Sezione 4: Misure di pronto soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Consiglio generale:

Allontanare immediatamente la vittima dalla fonte del pericolo. Togliere scarpe contaminate, calzini e indumenti che devono essere puliti prima del riutilizzo. Non dare mai a bere e non indurre mai il vomito se la vittima è incosciente o soffre di convulsioni. La professionalità e la rapidità dei primi soccorsi possono ridurre notevolmente lo sviluppo e la gravità dei sintomi. I sintomi si possono verificare dopo ore dall'esposizione, quindi si consiglia un monitoraggio di 48 ore.

Inalazione:

Se inalato, spostare la vittima in aria fresca. Se la vittima è incosciente, posizionala in una posizione laterale stabile. Chiedere l'aiuto di un medico.

Contatto con la pelle:

Lavare delicatamente e accuratamente la pelle contaminata con acqua corrente e sapone. Gli indumenti devono essere lavati prima di riutilizzarli.

Contatto visivo:

Sciacquare immediatamente gli occhi con molta acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se possibile, rimuovere le lenti a contatto. In caso di sintomi persistenti, consultare uno specialista.

Ingestione:

Non indurre il vomito. Consultare immediatamente il medico. Se la persona ferita inizia a vomitare da sola, dovrebbe essere piegata in avanti per evitare che la sostanza entri nei polmoni.

4.2. Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati:

Non previsti.

4.3. Indicazione di eventuali attenzioni mediche immediate e di trattamenti speciali necessari:

Se i sintomi tossici si sviluppano o siete sospetti di intossicazione, arrestare il lavoro e chiedere consulenza medica immediatamente. Mostrare l'etichetta e la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Se il prodotto viene ingerito, goccioline di prodotto possono entrare nel tratto respiratorio (aspirazione) e può verificarsi polmonite. Osservazione medica richiesta per evitare complicazioni di polmonite ed edema polmonare.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool. In caso di incendi di grandi dimensioni, acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione non idonei:

Un forte getto d'acqua.

5.2. Pericolo speciale derivante dalla miscela:

Alla combustione, forma gas tossici (anidride carbonica, monossido di carbonio).

5.3. Consigli per vigili del fuoco:

Indossare l'apparato respiratorio autonomo e le piene protezioni. Allontanare le persone non protette. Trattare come un fuoco chimico. Tenere i vapori al di sotto del loro punto di infiammabilità. Raffreddare il contenitore con acqua nebulizzata.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedura d'emergenza:

Dispositivi di protezione individuale richiesti (guanti protettivi, occhiali), vedere la sezione 8. Lo scarico deve essere effettuato solo da una persona addestrata con i necessari dispositivi di protezione.

6.2. Precauzioni ambientali:

Evitare che il materiale versato entri nel suolo, fognature, scarichi e corsi d'acqua naturali. Smaltire secondo le normative locali. Informare l'autorità competente se il prodotto ha causato inquinamento (fogne, corsi d'acqua, suolo o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia:

In caso di fuoriuscita di grandi dimensioni, assorbire con materiale assorbente non infiammabile e inerte (ad es. sabbia, farina fossile, prodotti generici). Rimuovere l'assorbente contaminato in contenitori etichettati, tenerlo chiuso e smaltirlo secondo le norme locali. Non usare segatura! Garantire una ventilazione adeguata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni: Vedi anche le sezioni 7, 8 e 13.

Sezione 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni di manipolazione sicura:

Garantire un'adeguata ventilazione o aspirazione sul campo del lavoro. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non spruzzare su fiamme libere o materiali incandescenti. Proteggere dalle cariche elettrostatiche, utilizzare strumenti senza scintille. Attenersi alle norme generali di sicurezza antincendio.

7.2. Condizioni di stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in luogo fresco, lontano da fonti di calore e fonti di ignizione, per lo stoccaggio di aerosol infiammabili, secondo le normative. Protetto dalla luce solare diretta, ben ventilato, in luogo fresco e asciutto, lontano da agenti ossidanti, altro.

Conservare nella confezione originale separatamente da materiali incompatibili.

7.3. Uso finale specifico: Additivo catalitico per la pulizia del filtro antiparticolato diesel. Gli utenti sono tenuti a leggere l'etichetta del prodotto con attenzione e seguire le istruzioni dell'etichetta sulla movimentazione sicura.

Sezione 8: Controlli dell'esposizione/protezione personale

8.1. Parametri di controllo:

Limiti di esposizione professionale:

Nebbie oleose: MK: 5 mg/m³- Decreto 25/2000 (IX.30.) EüM-SzCsM

Derivati del petrolio/nebbie: TWA: 5 mg/m³, STEL: 10 mg/m³ (NIOSH, OSHA, ACGIH)

DNEL per utenti professionali:

Nafta (petrolio), pesante idrotrattata

DNEL (inalazione acuta, effetto sistemico): 1286,4 mg/m³

DNEL (inalazione a lungo termine, effetto locale): 837,5 mg/m³

DNEL (inalazione acuta, effetto locale): 1066,67 mg/m³

8.2. Controlli di esposizione:

Misure tecniche:

- Se utilizzato all'interno, fornire una ventilazione adeguata.
- Equipaggiamento protettivo, fornitura di impianti di lavaggio.

Misure di igiene:

- Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro!
- È necessario lavarsi accuratamente le mani durante le pause e dopo il lavoro.
- Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
- Evitare l'esposizione al prodotto.

Equipaggiamento per la protezione personale:

- Protezione delle mani: Materiale: Gomma nitrilica AQL: 0,65, risp. livello: 3. Spessore del guanto: 0,35 mm, tempo di penetrazione: ≥ 360 minuti. I guanti sono precisi per quanto riguarda il tempo di passaggio, tenere conto dei dati del produttore o nostre osservazioni.
- Protezione respiratoria: non richiesta se la ventilazione è adeguata. Se la concentrazione della sostanza pericolosa è alta nell'aria, è necessario indossare un respiratore con cartuccia filtrante (A2/P2).
- Protezione per occhi / viso: se esiste il rischio di schizzi negli occhi o di rilascio di grandi quantità durante le operazioni industriali devono essere indossati occhiali a norma EN 166.
- Protezione della pelle: si consiglia un abbigliamento da lavoro adeguato.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non permettere la penetrazione nell'ambiente, nelle fognature, nel suolo o nei corsi d'acqua. Quanto sopra si applica all'attività professionale e alle disposizioni per il corretto e normale utilizzo del prodotto. Se il lavoro viene eseguito in circostanze diverse o in circostanze eccezionali si raccomanda di decidere sulle azioni necessarie e sui dispositivi di protezione individuale con il coinvolgimento di un esperto.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato fisico:	liquido
Aspetto:	liquido
Colore:	marrone chiaro
Odore:	idrocarburo, cherosene
Soglia olfattiva:	non determinato
Punto di congelamento:	non applicabile
Punto di ebollizione:	> 160 ° C (iniziale)
Valore pH:	nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità:	> 62 ° C
Temperatura di accensione:	> 200 ° C
Temperatura di decomposizione:	nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione:	non autoinfiammabile
Proprietà esplosive:	non caratteristico, i suoi vapori possono formare miscele esplosive con l'aria
Limiti di esplosione:	inferiore: 0,6 vol%, superiore: 7,0 vol%
Densità a 20°C:	0,792 g/cm ³
Tensione di vapore a 20°C:	1 hPa
L'infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
Solubilità in acqua:	insolubile
Coefficiente di ripartizione:	non rilevante, miscela
Proprietà ossidanti:	poco probabile
Viscosità cinematica:	nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni: non disponibile.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività: Nessun rischio particolare se usato secondo le istruzioni, non reagisce con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica: condizioni normali (condizioni di temperatura e pressione normali, sezione 7; nelle condizioni di stoccaggio sotto specificate) il prodotto è stabile.

10.3. Reazioni pericolose: non nota.

10.4. Condizioni da evitare: riscaldamento, fiamme libere, luce solare cocente, fonte di scintille e accensione.

10.5. Materiali incompatibili: agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno se usato correttamente. Monossido di carbonio nel fuoco, si forma anidride carbonica.

Sezione 11: Informazione tossicologica

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici: Non sono stati effettuati studi tossicologici con il preparato. La sua valutazione si basa esclusivamente sui dati tossicologici, sulle classificazioni e sui rapporti di concentrazione dei componenti in conformità con i requisiti del regolamento CLP.

Tossicità acuta (orale, cutanea, inalatoria): Sulla base dei dati di tossicità acuta dei componenti, i valori stimati di ATEmix del prodotto la classificazione dei pericoli non è richiesta.

Corrosione / irritazione cutanea: In base alla composizione del prodotto, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi: In base alla composizione del prodotto, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea e respiratoria: In base alla sua composizione, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Nessun effetto sensibilizzante conosciuto.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità sulle cellule germinali, tossicità riproduttiva): Nessun dato significativo disponibile, effetto, pericolo critico non noto, i criteri di classificazione non sono soddisfatti in base alla composizione del prodotto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) / STOT SE; / STOT RE: I criteri di classificazione in queste classi di pericolo non sono soddisfatti in base alla composizione del prodotto.

Tossicità in caso di aspirazione: A causa del suo alto contenuto di solventi, c'è il rischio di tossicità per aspirazione se ingerito.

11.2. Altre informazioni:

Nafta (petrolio), pesante idrotrattata:

LD₅₀ (orale): > 5000 mg/kg; LD₅₀ (cutanea): > 3160 mg/kg; LC₅₀ (inalazione): 21 mg / l / 4 ore.

Sezione 12: Informazione ecologica

12.1. Tossicità: non sono stati effettuati studi specifici con il prodotto, a giudicare dai dati sui componenti secondo i criteri del Regolamento CLP, il prodotto è pericoloso per la vita acquatica. Può essere dannoso per i pesci.

Nafta (petrolio), pesante idrotrattata:

LC₅₀ (Pimephales promelas): 2200 mg/l

EC₅₀ (Chaetogammarus marinus, 48 ore): 2,6 mg/l

12.2-5. Persistenza e degradabilità, potenziale di bioaccumulo, mobilità nel suolo, risultati della valutazione PBT e vPvB: nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi:

Il preparato, i suoi rifiuti, residui o il suo imballaggio non devono essere scaricati in acque superficiali, sotterranee o pubbliche fognature. Una volta nel terreno è in pericolo, anche in piccole quantità, la qualità dell'acqua potabile.

Classe di pericolosità per le acque: WGK 1 - leggermente pericoloso per l'acqua, con minore impatto sulla qualità dell'acqua.

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Per il trattamento dei residui e dei rifiuti del preparato, Regolamento 225/2015. (VIII.7.) Sono disciplinati da un decreto del governo. Non smaltire come rifiuto domestico. È vietato versare nei corsi d'acqua.

La classificazione dei rifiuti del preparato è 72/2013. (VIII. 27.) Decreto VM: i codici CER proposti sono solo raccomandazioni, che possono essere modificate dalle condizioni di produzione dei rifiuti.

13 SCARTI DI OLIO E SCARTI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (esclusi oli da cucina e 05, 12 e 19 rifiuti specificati nei gruppi principali)

13 08 non specificato

Il trattamento dei rifiuti di imballaggio del preparato è disciplinato dal DL 442/2012 (XII. 29.)

Sezione 14: Informazioni sulla spedizione

Il preparato non è classificato secondo le convenzioni che disciplinano il trasporto internazionale di merci pericolose (ADR/RID, IMDG, IATA/ICAO), beni pericolosi.

14.1. Numero ONU: non rilevante.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: non rilevante.

14.3. Classe/i di pericolo connesso al trasporto: non rilevante.

14.4. Gruppo di imballaggio: non rilevante.

14.5. Pericoli per l'ambiente: no.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non rilevante.

14.7. MARPOL II. e IBC sfusi: non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme/legislazioni in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la miscela:

Normativa comunitaria pertinente:

Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche: 1. ATP: Regolamento (CE) n. 790/2009; 2. ATP: Regolamento (UE) n. 286/2011; 3. ATP: Regolamento (UE) n. 618/2012; 4. ATP: Regolamento (UE) n. 487/2013; 5. ATP: Regolamento (UE) n. 944/2013; 6. ATP: Regolamento (UE) n. 605/2014; 7. ATP: Regolamento (UE) n. 2015/1221; 8. ATP: Regolamento (UE) n. 2016/918; 9. ATP: Regolamento (UE) n. 2016/1179; 10. ATP: Regolamento (UE) n. 2017/776; 11. ATP: regolamento (UE) n. 2018/669; 12. ATP: regolamento (UE) n. 2019/521; 13. ATP: Regolamento (UE) n. 2018/1480 e a Regolamento (UE) n. 2019/521.

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sui rifiuti e che abroga alcune Direttive di posizionamento.

Direttiva 98/24/CE sulla tutela della salute dei lavoratori dai rischi connessi agli agenti chimici sul lavoro, protezione della sicurezza di Direttiva 2000/39/CE sui lavoratori esposti ai rischi di agenti chimici sul lavoro, attuazione della Direttiva del Consiglio 98/24/CE sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che stabilisce un primo elenco di valori limite di esposizione professionale 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 novembre 2008 sui rifiuti e sui rifiuti che abroga le direttive.

Legislazione nazionale pertinente.

Sicurezza sul lavoro:	XCIII del 1993 diritto a tutela del lavoro; 25/2000. (IX.30.) Decreto congiunto EüM-SzCsM sulla sicurezza chimica nei luoghi di lavoro; 33/1998. (VI.24.) Decreto NM sull'occupazione, la professione e visita medica e valutazione dell'idoneità all'igiene personale; 3/2002. (II.8.) Decreto congiunto SzCsMEüM sul livello minimo dei requisiti di sicurezza sul lavoro per i luoghi di lavoro;
Sicurezza chimica:	XXV. Legge sulla sicurezza chimica e modifiche alle sostanze pericolose e procedure o attività dettagliate relative a preparati pericolosi 44/2000 sulle norme di (XII.27.) decreto EüM e sue modifiche;
Protezione ambientale:	1995. LIII. Legge sulle Norme Generali per la Protezione dell'Ambiente; 2012 CLXXXV. legge a rifiuto; 225/2015. (VIII.7.) Decreto governativo su alcuni aspetti dei rifiuti pericolosi regole dettagliate per tali attività; 72/2013. (VIII.27.) Decreto VM sull'elenco dei rifiuti;
Antincendio:	XXXI del 1996. Legge sulla protezione antincendio, il soccorso tecnico e i vigili del fuoco; il 54/2014. (XII.5.) Decreto del Ministero dell'Interno sulla Disciplina Nazionale Antincendio.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: non eseguita.

Sezione 16: Altre informazioni

Cronologia della scheda dati: questa scheda dati è la scheda di dati di sicurezza dei materiali di partenza del preparato e i dati sul preparato fatto con conoscenza e sovrascrive la versione precedente. La modifica è completa e rispetta il Regolamento 2015/830/UE.

Raccomandazione per la formazione: le persone che lavorano con il prodotto devono essere informate sull'uso di sostanze chimiche, precauzioni di sicurezza sul lavoro e precauzioni generali di sicurezza sul lavoro. LA SCHEDE DI SICUREZZA DEVE ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI.

Il prodotto è stato classificato in base al metodo di calcolo.

Testo completo delle Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3:

Abbreviazioni per classi di pericolo: (i numeri dopo le abbreviazioni rappresentano la categoria all'interno della classe, i numeri rappresentano un pericolo minore): Aquatic Chronic: Pericoloso per l'ambiente acquatico, Pericolo cronico, Carc.: cancerogeno, Asp. Tox.: Tossicità per aspirazione, Eye Dam.: Lesioni oculari gravi, Skin Irrit.: Irritazione cutanea, Skin Corr.: corrosione cutanea, Repr.: tossicità riproduttiva, Aquatic Acute:

pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acuto, M: fattore di moltiplicazione applicabile alla determinazione dei pericoli acquatici acuti e cronici mediante il metodo della somma ponderata; STOT SE: tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola; Press Gas: gas in pressione.

ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada Per quanto riguarda il trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ATE (misto)	Stima della tossicità acuta (miscela) - valore stimato di tossicità acuta per la miscela.
ATP	Adaption to Technical Progress - Adeguamento al progresso tecnico
AQL	Acceptable Quality Level - Livello di qualità accettabile
CAS	Chemical Abstract Service - Service vengono utilizzati per aiutare a identificare le sostanze.
CLP	Classification, Labelling and Packaging - Classificazione, etichettatura e imballaggio, regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche.
EC ₅₀	concentrazione media effettiva
Numero CE	Il numero di identificazione della sostanza nell'Unione europea.
GHS	Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche. Classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA	International Air Transport Association - Regolamento sulle merci pericolose dell'International Air Transport Association.
ICAO	International Civil Aviation Organization - Organizzazione internazionale dell'aviazione civile Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose da Aereo - Guida tecnica dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile al trasporto di merci pericolose per via aerea.
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.
Numero indice	Numero di identificazione delle sostanze con classificazione UE armonizzata.
LC ₅₀	Concentrazione letale media.
LD ₅₀	Dose letale media.
MK	concentrazione massima: la massima concentrazione tollerata durante il turno, indicata con: massima nel caso di lavoro svolto in concentrazione durante l'intera vita lavorativa del lavoratore (18-62 anni) a potenziale rischio di morte per la salute (neoplasia maligna).
NIOSH	National Institute for Occupational - Sicurezza e salute sul lavoro nazionale Istituto - USA
OSHA	Occupational Safety and Health - Amministrazione per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico.

REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - Registrazione delle sostanze chimiche, valutazione, autorizzazione e restrizione, cfr Regolamento (CE) n. 1907/2006
REACH Reg.	numero registrazione: il numero di registrazione di una sostanza ai sensi di REACH.
RID	Istruzioni tecniche per la sicurezza del trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
STEL	Limite di esposizione a breve termine.
TWA	Time Weighted Average - la concentrazione media alla quale si ottiene l'esposizione dopo 8 ore di lavoro ammissibile.
vPvB	Molto persistente, molto bioaccumulabile.
WGK	classe di pericolo d'acqua.

La scheda di dati di sicurezza si riferisce allo stato del prodotto così come fornito ed è intesa solo per uso sicuro, smaltimento, stoccaggio, trasporto, ecc. caratterizza il prodotto, non serve a garantire determinate proprietà, non sostituisce le specifiche di prodotto. Se il prodotto viene utilizzato come ingrediente in un'altra miscela, le informazioni in questa scheda tecnica non intendono caratterizzare il nuovo prodotto. Gli utenti sono responsabili dei rischi derivanti da un uso improprio del prodotto.



LUBTEC SRLS
 ☎ 389 00 19 210
 ✉ lubtecsrls@gmail.com
www.metabond.it